



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 999

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Variante d'ufficio al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - Modifiche cartografiche relative ad adattamenti tecnici che non comportano la modifica delle aree estrattive.

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE SOST.**

**ELENA GARBARI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

In data 1 marzo 2017 è entrata in vigore la L.P. 10 febbraio 2017, n. 1 che ha introdotto importanti modifiche alla L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”.

L’art. 6 della L.P. n. 1 del 2017 ha modificato l’art. 4, comma 10 bis della L.P. n. 7 del 2006, prevedendo una procedura semplificata per “*le modifiche di natura cartografica che non comportano la modifica di aree estrattive*” del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (a seguire denominato Piano cave).

L’attuale Piano cave contiene le tavole riportanti le delimitazioni delle aree suscettibili di attività estrattiva del Trentino, sia su ortofoto che su carta tecnica.

Le tavole anzidette, disponibili in formato digitale sul portale istituzionale del Servizio Minerario della Provincia Autonoma di Trento, costituiscono il riferimento univoco per l’esercizio dell’attività di cava a livello comunale e/o sovracomunale, nonché la previsione per altri strumenti di programmazione territoriale che devono essere adeguati alle previsioni del Piano cave.

Preso atto che le attuali tavole del Piano cave presentano dati che necessitano di essere aggiornati, si procede all’approvazione della variante d’ufficio ai sensi del sopracitato art. 4, comma 10 bis della L.P. n. 7 del 2006 per:

- adeguare la base cartografica mediante sostituzione di tutte le tavole costituenti il Piano cave utilizzando le ortofoto più recenti disponibili in uso alla Provincia (ortofoto edizione anno 2011);
- indicare il valore delle superfici delle aree rideterminato a seguito del passaggio del sistema di coordinate da Gauss Boaga all’attuale sistema in uso UTM WGS84-ETRS89;
- rinominare le tavole riferendole correttamente ai comuni istituiti nell’ambito della “Riforma istituzionale delle Autonomie locali”, a seguito delle fusioni;
- sostituire l’estratto cartografico in scala 1:50.000 atto all’individuazione di massima sul territorio dell’area di cava, attualmente in bianco e nero e poco significativo, con una versione grafica a colori di migliore leggibilità.

Appurato che:

- il Servizio Minerario ha accertato l’opportunità di procedere alla modifica d’ufficio del Piano cave;
- il Comitato tecnico interdisciplinare cave di cui all’art. 2 della L.P. 24 ottobre 2006 n. 7, nella seduta del 19 aprile 2017, con verbale di deliberazione n. 7 di data 19 aprile 2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, si è espresso favorevolmente all’aggiornamento cartografico e alle modifiche sopra descritte;
- la variante non comporta modifica di aree estrattive;

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore
- visto l’articolo 4 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- fatte proprie le motivazioni espresse nel verbale di deliberazione n. 7 del 19 aprile 2017 del Comitato tecnico interdisciplinare cave;

- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, legalmente espressi,

#### DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7 la variante d'ufficio al Piano cave che riguarda la modifica delle tavole per:
  - adeguare la base cartografica, mediante sostituzione di tutte le tavole costituenti il Piano cave utilizzando le ortofoto più recenti disponibili in uso alla Provincia (ortofoto edizione anno 2011);
  - indicare il valore delle superfici delle aree rideterminato a seguito del passaggio del sistema di coordinate da Gauss Boaga all'attuale sistema in uso UTM WGS84-ETRS89;
  - rinominare le tavole riferendole correttamente ai comuni istituiti nell'ambito della "Riforma istituzionale delle Autonomie locali", a seguito delle fusioni;
  - sostituire l'estratto cartografico in scala 1:50.000 atto all'individuazione di massima sul territorio dell'area di cava, attualmente in bianco e nero e poco significativo, con una versione grafica a colori di migliore leggibilità;
- 2) di fare proprie le motivazioni espresse dal Comitato tecnico interdisciplinare cave con verbale di deliberazione n. 7 di data 19 aprile 2017 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di sostituire tutte le tavole del Piano cave con quelle allegate al verbale di cui al punto 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, modificando altresì quelle in formato digitale presenti sul portale istituzionale del Servizio Minerario della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
  - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
  - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Motivazioni espresse dal Comitato tecnico interdisciplinare cave

002 N. 104 tavole grafiche Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari